



Città metropolitana di Venezia

Resp. Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Pastore ☎ 041-2501229
Istruttore: Dott. Guido Frasson ☎ 041-2501231

Venezia, 10.05.2021

Prot. n° 25056/21

Classificazione: 12.02

Verbale della Conferenza dei servizi decisoria indetta per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione del progetto di ampliamento della vetreria della società ZIGNAGO VETRO S.p.A. mediante costruzione di un nuovo forno 14 e connessi impianti accessori. Domanda di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale rilascio AIA. Pratica SUAP n. 00717800247-23072020-1051 del 27.07.2020.

Il giorno mercoledì 10 Maggio 2021, alle ore 09:30 si è riunita la Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 27-bis c.7, convocata a mezzo PEC con prot. n. 20912 del 27.04.2021, in modalità telematica sincrona su piattaforma Microsoft Teams.

In particolare l'azienda ha chiesto il rilascio, oltre al prodromico giudizio di compatibilità ambientale, dei seguenti titoli abilitativi:

Comune di Fossalta di Portogruaro Area LL.PP, Edilizia Privata ed Urbanistica – Permesso a costruire e variante urbanistica per il PUA;

Città metropolitana di Venezia – Rilascio del provvedimento unico regionale (VIA e AIA) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Arpav – Parere Tecnico in ambito AIA e VIA;

ULSS n. 4 Veneto Orientale – Parere Tecnico (acquisito già agli atti con nota prot. n. 42586 del 28.08.2020);

Comando VV.F Compartimento di Venezia – parere conformità alla Prevenzione Incendi (acquisito già agli atti con nota prot. n. 57313 del 06.11.2020);

Consorzio di Bonifica Veneto Orientale – Parere idraulico;

Genio Civile di Venezia – Parere compatibilità idraulica ai sensi della DGRV 2948/09 per la presenza anche di una variante urbanistica.

Regione del Veneto - Direzione ambiente - U.O Tutela dell'atmosfera - rilascio dell'autorizzazione di competenza per l'installazione ed esercizio dei gruppi elettrogeni aventi potenza termica nominale superiore a 1MW,

Sono presenti:

- per la Città metropolitana di Venezia: dott.ssa Anna Maria Pastore (responsabile del procedimento), dott. Guido Frasson (ufficio VIA), ing. Alice Tosetto (per l'autorizzazione AIA).
- per la società ZIGNAGO VETRO: dott. Sergio Pregliasco (direttore dello stabilimento), ing. Massimo Bignolin (responsabile ambiente ufficio tecnico), dott. Paolo Pacini, dott. Paolo Zannier consulenti: dott. geol. Stefano Russo, ing. Davide Del Re, dott. Bruno Beninca, dott. Enrico Raccanelli.
- Per il Comune di Fossalta di Portogruaro: il sindaco Natale Sidran e l'Arch. Elisa Acco responsabile area tecnica
- Comitato VIA: ing. Pietro Paoli referente di progetto, dott.ssa Anna Perini commissario esperto

- ARPAV Dip.Provinciale di Venezia: il dott. Daniele Sepulcri, ing. Carlo Ferrari, ing. Marta Spagnolo
- Consorzio di Bonifica Veneto Orientale: dott. Graziano Paulon, dott. Marco Cavallaro
- Regione Veneto Direzione ambiente- UO Tutela dell'atmosfera: ing. Anna Lando ed ing. Ubaldo De Bei

Assenti

- ULSS 4 Veneto Orientale
- Genio civile regionale di Venezia
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

I lavori della Conferenza dei Servizi iniziano alle ore 09:37. La dott.ssa Pastore comunica ai presenti, ditta inclusa, che in data 03.05.2021 si è riunito il comitato tecnico VIA che ha espresso parere favorevole con condizioni ambientali acquisito agli atti con prot. n. 23366/21 in merito al progetto in parola. Tale parere è prodromico alla presente riunione che ha come scopo la raccolta di tutti i pareri, nulla osta o assensi necessari all'approvazione del progetto così come previsto ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs n. 152/06, inclusi AIA, permesso a costruire e variante urbanistica, di cui si parlerà nel seguito. All'incontro partecipa anche la ditta con i consulenti ambientali i quali potranno in caso di necessità intervenire per fornire eventuali ulteriori chiarimenti e delucidazioni che si renderanno necessarie.

Alla riunione partecipa anche la regione Veneto rappresentata dall'ing. Anna Lando ed ing. Ubaldo De Bei per la competenza relativa all'autorizzazione all'esercizio di impianti elettrogeni.

Si comincia con la lettura del parere di VIA e di tutte le condizioni ambientali presenti in presenza della ditta che prende atto di quanto riportato e chiede copia del parere per poter organizzare quanto prima possibile il lavoro per l'ottemperanza delle predette condizioni. Si passa quindi la parola all'ing. Tosetto della CMVe che ha curato l'istruttoria per la parte relativa agli aspetti di AIA la quale chiede alla ditta di poter effettuare un breve confronto sui seguenti aspetti, risultanti tuttora non chiari o contraddittori nella documentazione fornita, al fine di poter in questo modo formulare in modo corretto le prescrizioni specifiche per l'AIA.

Si comincia quindi con chiedere informazioni in merito a due BAT che la ditta dichiara di non applicare o applicare parzialmente che sono nello specifico la n.3 e la n.10 (a pag. 8 della scheda D-AIA). Per la loro non applicazione è necessaria adeguata motivazione.

La ditta risponde che per quanto concerne il punto 5 della BAT n.3 non viene applicata perché non si fa uso di idrossido di calcio $\text{Ca}(\text{OH})_2$ nel ciclo produttivo. Per quanto concerne invece la BAT n.10 la ditta dichiara che quanto riportato nella documentazione AIA rappresenta un refuso: la BAT 10 verrà invece applicata in quanto c'è il Denox e la misura dell'ammoniaca NH_3 .

L'ing. Tosetto prosegue chiedendo dettagli riferiti al camino 105, dove verrà fatto un trattamento con solventi. Su tale camino nella documentazione fornita non è stato riportato il limite per il SOV e pertanto la proposta dell'ufficio è quello di prescrivere anche per il camino n° 105 il limite previsto nell'ACG (autorizzazione di carattere generale) 12.1bis che nel caso specifico corrisponde ad una concentrazione di 23 mg/Nmc che però prevede un uso di solvente inferiore ad 1 kg al giorno.

La ditta risponde che il valore proposto è idoneo e pertanto il limite al camino 105 viene fissato a 23 mg/Nmc per i SOV tot.

Si chiede inoltre una conferma nella fase di bypass in fase di cantiere: se siano confermati i 30 gg per camino 77 (che verrebbe scollegato) ed attivazione del 78; ed invece nella fase 4) di bypass se siano confermati 7 gg per il camino 63 (che verrebbe scollegato ed attivazione del camino 2).

La ditta risponde affermativamente a quanto sopra riportato e l'ing. Tosetto comunica che quanto sopra sarà riportato nell'AIA come sarà anche riportata la presenza di 11 aeratori Robertson e 30 aeratori piani.

La ditta evidenzia comunque che gli aeratori piani rispetto ai Robertson presentano un miglior abbattimento del rumore generato, di contro però hanno una minore efficienza nella dispersione del calore.

Si passa quindi ora all'analisi del piano di monitoraggio e controllo perché vi sono alcuni valori che non sono coerenti tra di loro. Nello specifico quanto evidenziato nella tabella 2.1.3 è in contrasto con quanto riportato nelle relazioni: in particolare non si riesce a capire se il camino 60 abbia o meno un sistema di abbattimento ed il camino 67

viene dichiarato dismesso e convogliato all'M12 sebbene vi sia il dubbio che sia invece il camino 68 ad avere tale destino.

La ditta afferma che il camino 60 non ha abbattimento mentre il camino 67 rimane invariato ed il 68 viene convogliato in M12.

Per quanto concerne il PMC è stato rivisto nelle frequenze dei monitoraggi dei vari camini che vengono omogeneizzate con esplicito riferimento alla tabella 1.5.2, mentre ai punti di consegna delle acque reflue S_AM1, S_AM2, S_PV1 e S_PV2 viene aggiunto il parametro Cd da monitorare. La BAT 22 prevede anche il monitoraggio di Sn, Ti e CO ma anche polveri per il quale deve essere adeguato il limite del camino 63 attraverso implementazione dell'elettrofiltro esistente oppure altro convogliamento e su tale aspetto sarà comunque formulata una prescrizione ad hoc che prevederà un progetto di adeguamento alla BAT 22 per il solo camino 63.

Finita questa prima parte l'ing. Tosetto legge le prescrizioni del documento istruttorio per l'AIA sia per la parte emissioni sia per la parte scarichi.

Per la parte emissiva si evidenzia in particolare che nel ciclo produttivo non dovranno essere utilizzate sostanze contenenti Cd e Ni se non come impurezze nella fase di fusione. Per quanto concerne la prescrizione relativa allo SME l'ing. Tosetto chiede ad Arpav un chiarimento in merito ai limiti come valore medio giornaliero che però dovranno essere rivisti in quanto ora sono da intendersi istantanei.

A tal proposito interviene l'ing. Ferrari di Arpav che dice che dovranno essere espressi in media oraria se non giornaliera ma comunque di non dare ora dei valori limite ma di attendere l'implementazione del sistema di monitoraggio.

La ditta evidenzia che non vengono utilizzate in alcun modo materie prime con Cd o Ni se non presenti come impurezze.

Per quanto concerne le prescrizioni di AIA riferite alla matrice scarichi evidenziato che il provvedimento autorizzatorio sarà unico e le predette prescrizioni sono più estensive e comprensive rispetto anche alla condizione ambientale n. 6 del parere di VIA la dott.ssa Pastore propone al gruppo di lavoro del comitato VIA che assiste alla riunione di non riportare nel predetto provvedimento di PAUR la condizione n. 6 (VIA) ma solo la prescrizione riferita al punto n. 4 della lettera C dell'AIA. L'Ing Paoli e la dott.ssa Perini concordano.

Con riferimento ai punti di scarico AM3 e AM4 l'ing. Bignolin evidenzia che sono acque meteoriche raccolte dell'area di deposito delle materie prime, che confluiscono direttamente all'impianto di depurazione La Vecchia.

L'ing. Tosetto e l'ing. Ferrari spiegano alla ditta che il punto 2 lettera C intende solo specificare che anche su AM3 e AM4 dovranno essere realizzati dei pozzetti ma senza obbligo di monitoraggio delle acque.

L'ing. Spagnolo di Arpav evidenzia che il PMC di sintesi dovrà essere rivisto alla luce della presentazione del PMC complessivo che la ditta dovrà ripresentare a seguito delle modifiche legate alle prescrizioni derivanti dal PAUR e quindi approvato definitivamente da ARPAV.

L'ing Tosetto chiede alla ditta un'ultima conferma in merito alla denominazione degli scarichi 4a e 4b ora denominati S4. La ditta conferma.

Con riferimento alle concentrazioni di Cd e Ni a camino (63 e 77) ai fini del rispetto dei valori obiettivo di qualità dell'aria nel punto di massima ricaduta sono comunicati alla ditta i limiti in ottemperanza a quanto prescritto alla condizione n. 8 del parere di VIA che si ritiene così adempiuta. I nuovi limiti per i camini sono quindi così fissati Cd 0,015 mg/Nmc e Ni 0,15 mg/Nmc. Tali valori emergono da valutazioni fatte anche in base alla documentazione fornita dalla ditta stessa e dai modelli presentati.

La ditta prende atto di quanto sopra fissato per i nuovi limiti a camino di Cd e Ni.

L'ing. Tosetto passa quindi la parola all'ing. Lando e all'ing. Debei della Regione Veneto in quanto nel progetto in parola sono presenti 6 gruppi elettrogeni per i quali la competenza autorizzatoria potrebbe essere in capo alla Regione.

L'ing. Lando comunica di aver preso visione della documentazione tecnica agli atti e sottolinea come da tale documentazione non risulti chiara la potenzialità termica per ciascun generatore e soprattutto non risulti evidente quali superino la soglia del 1 MW termico per i quali risulta necessaria l'autorizzazione. Ad ogni modo si son potute fare delle valutazioni in base alle potenze elettriche dichiarate e si è tenuto conto del limitato uso dei gruppi durante l'anno ampiamente inferiore alle 500 ore/anno ed in particolare a quanto dichiarato dalla ditta pari a 20 ore/anno. Alla ditta viene comunque richiesto di fornire alla struttura regionale entro stretto giro di posta le potenzialità termiche nominali per ognuno dei 6 gruppi elettrogeni. L'ing. Debei conclude esprimendo il parere favorevole con prescrizioni per l'autorizzazione senza imporre limiti di emissione all'interno dell'AIA in merito all'installazione ed esercizio dei 6

gruppi elettrogeni, seguirà invio formale mezzo pec anche delle prescrizioni alla CMVe; si resta comunque in attesa da parte della ditta di una precisa determinazione della potenzialità termica per ognuno dei generatori.

Si procede quindi con gli interventi dei rappresentanti degli enti coinvolti. Si passa la parola al Sindaco di Fossalta di Portogruaro e all'arch. Acco.

Il sindaco di Fossalta di Portogruaro con riferimento alle misure mitigative già ampiamente viste e valutate nell'ambito del procedimento di VIA evidenzia come la realizzazione di tali opere sia fondamentale pur nella consapevolezza che il cronoprogramma di realizzazione sarà influenzato dalla disponibilità o meno dei terreni. In particolare evidenzia l'importanza dell'area boscata a nord ovest di punta Toni (ambito n.3) e chiede alla dott.ssa Pastore la possibilità di inserire la seguente richiesta rivolta alla ditta e cioè che la società si attivi quanto prima con la proprietà del terreno in parola per una verifica sulla possibilità di acquisizione dell'area.

Sottolinea comunque la necessità di rispettare i tempi indicati nel cronoprogramma sia per quanto attiene la presentazione dei progetti definitivi ed esecutivi di ogni ambito sia per quanto attiene la realizzazione delle opere.

Ricorda infine che, per quanto riguarda le opere di compensazione, già acquisite agli atti, si intende quanto prima procedere a specifiche convenzioni tra Ditta e Comune.

Il dott. Pregliasco risponde su quest'ultimo punto che sono già stati svolti dei primi contatti per sondare la possibilità di un acquisto, e sottolinea che la volontà di vendere o non vendere il terreno non dipende dalla volontà di Zignago vetro, che peraltro è disponibile all'acquisto entro i limiti di un'offerta economica ragionevole e di mercato.

La dott.ssa Pastore precisa invece con riferimento alle misure di compensazioni che le stesse non hanno fatto parte del parere di VIA per le motivazioni ivi espresse ma possono sicuramente rientrare all'interno di una convenzione specifica tra ditta e comune.

Interviene l'arch. Acco con riferimento agli aspetti di natura urbanistica dichiarando: in data odierna, in sede di Conferenza dei Servizi, viene adottata la variante urbanistica al Piano degli Interventi (art. 19 e 20 L.R. 11/2004) come ricognizione del perimetro della Scheda progettuale n.36, sottoposto a progetto unitario, senza modifiche alla zonizzazione D.1 ed in ottemperanza alla prescrizione b) della scheda vigente n.36, approvata in sede di PAUR relativo al Forno 13 (Ibis) che recita "Dovrà essere fatta una ricognizione generale di tutta l'area che comprende il perimetro di Progetto Unitario e la restante ZTO D1.10 di pertinenza del complesso della vetreria Zignago Vetro".

Successivamente all'adozione in seduta odierna, ai sensi dell'art.4 della LR. 55/2012, la variante al P.I. verrà pubblicata all'Albo pretorio e depositata, per 10 giorni, a disposizione del pubblico presso la segreteria del Comune di Fossalta di Portogruaro. Nei successivi 20 giorni i proprietari degli immobili possono presentare opposizioni mentre chiunque può presentare osservazioni. Trascorsi i predetti termini il Consiglio Comunale, esprimendosi sulle eventuali osservazioni e/o opposizioni, procederà ad approvare la variante urbanistica.

Il rilascio del Permesso di Costruire per le opere edilizie ed impianti, che è parte del PAUR, comprenderà disposizioni normative, obblighi e responsabilità nell'esecuzione dei lavori. L'efficacia del permesso stesso è subordinata al pagamento del contributo di costruzione per gli oneri di impatto ambientale e all'approvazione della variante urbanistica mentre l'inizio dei lavori all'ottemperanza delle condizioni ambientali ante operam.

Prende la parola il dott. Paulon del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale che comunica che è stato inviato per il tramite del Suap il parere favorevole con prescrizione prot. n.5899/O.2.9 di cui si dà lettura. Il consorzio si rende disponibile in qualsiasi istante a fornire la collaborazione tecnica alla ditta e al Comune per il successivo sviluppo armonico delle opere di mitigazioni che andranno ad interesse gli ambiti di competenza dell'Ente.

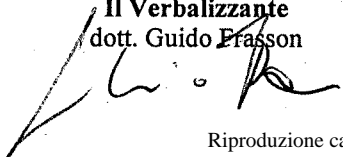
La dott.ssa Pastore conferma che il parere del consorzio è stato acquisito agli atti con prot. n. 23531 del 10.05.2021.

La dott.ssa Pastore prosegue con la lettura dei pareri scritti che sono pervenuti da parte degli enti invitati alla conferenza e non presenti in data odierna, di seguito riportati:

- Parere favorevole ULSS4
- Parere favorevole VV.F comando di Venezia
- Parere favorevole Genio civile regionale

I lavori della conferenza dei servizi si concludono con determinazione favorevole da parte di tutti i presenti alle ore 12:15.

Il Verbalizzante
dott. Guido Frasson



Il Funzionario

dott.ssa Anna Maria Pastore

